

MARTEDI' – 29 Settembre 2020

16.00 – 19.00

Maria Prezioso, Professore di Geografia economica,
Università di Roma “Tor Vergata” and Italy ESPON
Contact Point

Paola Raffaella David, già Dirigente MiBACT e
Coordinatore del NUVV

Lucio P. Scandizzo, OpenEconomics

Rigenerazione economica e rigenerazione urbana e territoriale

Keynote Speaker: **Pietro Elisei**, ISOCARP e
URBASOFIA (RO)

Ne discutono:

Giovanna Barni, CoopCulture

Gloria Bartoli, Oss. Produttività, Fondazione
Economia Tor Vergata

Livia Cannella, architetto e artista

Lucina Caravaggi, DIAP, Sapienza Univ. di Roma

Stefano Della Torre, Politecnico di Milano

Alfredo Macchiati, Dip. Scienze Politiche, LUISS

Giampiero Marchesi, Agenzia per la Coesione
Territoriale

Luisa Pedrazzini, ESPON e UO Strumenti e politiche
per l’Ambiente, regione Lombardia

Costanza Pera, Dir. Gen. per la Condizione Abitativa,
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Pasquale Persico, Univ. di Salerno



Il seminario si svolgerà attraverso la piattaforma
Microsoft Teams dell’Università di Roma “Tor
Vergata” e la partecipazione è libera e gratuita. Per
motivi organizzativi si prega di inviare la propria
adesione come da scheda a
michele.pigliucci@uniroma2.it.

COUNTRY/REGION	
JOB TITLE *	
FAMILY NAME *	
FIRST NAME *	
YOUR INSTITUTION /ORGANISATION *	
PROFESSIONAL PROFILE/SPECIALITY *	
POST CODE/CITY/ADDRESS *	
PHONE *	

E-MAIL *



Dipartimento di Management e Diritto

in collaborazione con



e con la partecipazione di



II Seminario webinar

29 Settembre 2020

16:00-19:00

Rigenerazione economica e rigenerazione
urbana e territoriale

Università di Roma “Tor Vergata”
Facoltà di Economia

Via Columbia, 2 – Roma

by Microsoft Teams

Rigenerazione economica e rigenerazione urbana e territoriale

Il secondo seminario si inserisce nel dibattito europeo che rilancia lo Spatial Planning come chiave territoriale multilevel coesiva, mettendo in luce, anche per l'Italia, le motivazioni che rendono di primaria importanza i contesti geografici di riferimento per la valorizzazione attiva del patrimonio culturale. Metodi di *place evidence* innovativi elaborati dalla ricerca geografica europea territoriale e urbana sono esposti a sostegno di questo indirizzo, per costruire un ponte tra scienza e politica pubblica verso il 2021-2027, prendendo ispirazione dall'ambiziosa Nuova Agenda Europea per la Cultura (CE, 2018) e dalla recente esperienza nella ricerca applicata (Distretto Tecnologico di Cultural Heritage nella Regione Lazio, 2018-20; ESPON 2020), per misurare l'impatto sul benessere dei cittadini in modo coerente con l'evoluzione della politica di Future Generation EU. Dal momento che la presenza diffusa del Cultural Heritage(CH) e la diversità territoriale promettono di diventare un vero e proprio motore di integrazione economica sostenibile, l'obiettivo generale del seminario è quello di discutere su un approccio metodologico pan-Europeo. Tale approccio potrà anche essere utile per fondare una nuova pianificazione turistica, basata sul patrimonio culturale e sugli investimenti sul territorio e sulle comunità urbane e periurbane nel quadro delle nuove macroregioni europee. Una pertinente letteratura e diverse esperienze pratiche

permetteranno di stabilire un rapporto più stretto con l'identità culturale dei luoghi, che riporta alla trasformazione di una moltitudine di elementi materiali e immateriali territoriali, contribuendo ad affermare una nozione di CH non solo storico e conservatore (UNESCO, 2006, 2014 e 2016), ma anche come strumento funzionale di nuove forme di capitalismo urbano e mercati del lavoro. A questo riguardo, la pandemia sembra svolgere un ruolo rilevante, determinando una sospensione inedita delle attività ordinarie delle regioni urbane, con significative ripercussioni sui centri cittadini e sulle attività di core. I lockdown hanno stimolato e continuano a generare forme di sostituzione dei consumi basati sulla digitalizzazione, accelerando in maniera drammatica alcuni processi. La pandemia potrebbe quindi avere introdotto o accelerato, in un quadro di sviluppo territoriale già poco dinamico soprattutto per alcune aree dell'Italia, una serie di innovazioni di tipo trasformativo che rimettono in gioco gli sviluppi e le certezze precedenti, creando nuovi rischi e nuove opportunità. Dal lato del capitale territoriale, queste innovazioni riguardano la complementarità tra il patrimonio culturale e il patrimonio ambientale, entrambi investiti dai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro, della produzione e degli stili di vita che si vanno delineando. Se, come è probabile, la separazione tra luoghi di residenza e luoghi di lavoro e la riorganizzazione delle filiere produttive verranno rafforzate all'interno di un movimento verso un policentrismo regionale, il capitale territoriale sarà anch'esso ri-definito

in termini di spazi più ampi, di maggiore diffusione geografica delle attività di produzione e di consumo, e di maggiore portata della valorizzazione con modelli partenariali, ma anche dell'uso e dell'abuso, del patrimonio culturale e ambientale. Il ruolo proattivo del CH in quanto promotore dei valori comunitari sarà messo in evidenza dalla partecipazione pubblica ai progetti locali di rigenerazione e ai fondi di investimento dell'UE. Le raccomandazioni politiche saranno dedicate al sostegno di un nuovo grado di integrazione del CH negli obiettivi di sviluppo dell'assetto istituzionale, al calcolo degli impatti della valorizzazione, nei processi inclusivi urbani, mediante modelli innovativi di pianificazione e modalità alternative di governance del patrimonio urbano.

Prossimi incontri

International Conference novembre 2020 su "Turismo e beni culturali nell'Agenda Europea della Cultura 2021-2027".

Comitato Scientifico: Maria Prezioso, Paola Raffaella David, Pasquale Lucio Scandizzo, Margherita Miali, Stefano Maiolo. Organizzazione Michele Pigliucci